

# La formazione che cambia

Firenze, 5 febbraio 2016

La nuova programmazione  
della formazione  
nel ciclo 2014-2020

**Paolo Baldi**

*Direttore Istruzione e formazione*

# Il nuovo modello

## a. Il trasferimento della funzione

Dal 1 gennaio 2016, la Regione ha riassunto la competenza amministrativa e normativa sulla formazione professionale e l'orientamento (legge regionale 22/2015).

Nel POR FSE 2007-2013, le Amministrazioni provinciali sono state Organismi Intermedi e hanno gestito complessivamente 388 milioni di euro.

Per la formazione a valere sul POR FSE 2014-2020, sono invece in carico alla Regione

- la programmazione;
- l'intera gestione;
- la rendicontazione;
- il rapporto immediato con l'utenza;
- i controlli.

## **b. Personale, uffici e funzioni**

A seguito del riassetto della funzione formazione professionale e orientamento sono ora transitati alla Regione

- **203 dipendenti provinciali** (di cui 4 dirigenti);
- **19 sedi sul territorio regionale.**

Ai quattro nuovi settori territoriali sono affidati

- le funzioni di gestione, rendicontazione e controllo;
- il presidio dei rapporti con l'utenza.

## c. Prossimi passi

### Il nuovo modello su scala regionale richiede

- uno stretto raccordo con il sistema del lavoro;
- la standardizzazione delle procedure;
- l'uniformazione della modulistica;
- la definizione degli ambiti
  - di riferimento della programmazione;
  - di presenza dell'amministrazione regionale nei territori

## 2. Le risorse POR FSE 2014 - 2020 per l'istruzione la formazione professionale (in milioni di euro)

Asse	Azioni programmate	Dotazione principale	Riserva di efficacia	Totale
A Occupazione	IeFP, alternanza scuola-lavoro, formazione per la creazione di impresa, percorsi ITS, tirocini, apprendistato, formazione continua	174	12	185
C Istruzione e formazione	Orientamento, rafforzamento degli Istituti tecnici e professionali, Poli Tecnico Professionali, azioni di sistema	115	8	122
<b>Totale</b>		<b>289</b>	<b>20</b>	<b>307</b>

E' in corso di elaborazione una proposta di rimodulazione del PAD FSE 2014-2020, che prevede

- il rafforzamento del ruolo degli Istituti tecnici e professionali nelle politiche regionali per il successo scolastico e formativo;
- un incremento delle risorse per il sostegno regionale ai tirocini.

## 3. Gli obiettivi

### a. Successo scolastico e formativo

Le politiche regionali dell'istruzione e formazione professionale si concentrano sull'obiettivo del **successo scolastico e formativo**, inteso

- quale **diritto di cittadinanza**, che amplia gli spazi di autodeterminazione intellettuale e morale e di costruzione di un proprio progetto di vita;
- quale *ascensore sociale*, che influenza l'**occupabilità** e il futuro livello di reddito lavorativo personale due obiettivi;
- quale elemento di **qualificazione** del capitale umano della regione, che aumenta la **competitività** e le prospettive di sviluppo dei suoi territori.

## b. Un sistema di transizioni scuola-formazione-lavoro

Attraverso il rafforzamento del legame tra le istituzioni scolastiche e formative e il mondo del lavoro e delle professioni, la Regione

- promuove la creazione un **sistema dell'istruzione e della formazione aperto**, nel quale le transizioni siano costanti, facili e costruttive;
- mira a dotare i giovani di un bagaglio di conoscenze e competenze che ne garantisca **l'inserimento nel mondo del lavoro.**



## 4. Le azioni

### a. L'alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola-lavoro offre agli studenti la possibilità di "apprendere facendo.

Il valore aggiunto di questo genere di esperienza è costituito dal **legame tra scuola e territorio**: ogni percorso è progettato e attuato dall'**istituzione scolastica**, in stretta collaborazione con le **aziende**, le **associazioni**, gli **enti pubblici e privati** del territorio.

Al termine dell'anno scolastico, lo studente

- consegue il **titolo** di studio previsto dal percorso curricolare (ovvero l'ammissione alla classe successiva);
- una o più **certificazioni** relative alle competenze acquisite attraverso la partecipazione alla formazione in alternanza.

## b. Poli Tecnico Professionali (PTP) e Istituti tecnici superiori (ITS)

La Regione sostiene la **progettazione congiunta da parte degli istituti tecnici e professionali**, da un lato, e delle **imprese**, dall'altro, di percorsi di istruzione **in grado di avvicinare il percorso scolastico alla realtà produttiva locale**

Gli interventi dedicati ai Poli Tecnico Professionali e agli Istituti tecnici superiori (ITS) sono articolati per **filiera** e coinvolgono istituzioni scolastiche, imprese, agenzie formative, università, associazioni di categoria.

Sono attivi

- 25 PTP nei settori agribusiness, turismo, sistema moda, meccanica, nautica
- 7 ITS nei settori moda, ambiente ed energia, meccanica, agribusiness, turismo e beni culturali, scienze della vita e nautica.

## Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS)

- sono «scuole ad alta specializzazione tecnologica»;
- formano tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività del territorio;
- si costituiscono secondo la forma della Fondazione di partecipazione, il cui partenariato comprende obbligatoriamente scuole, enti di formazione, imprese, università/centri di ricerca, enti locali.

Per accedere ai percorsi ITS occorre

- essere in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- oppure
- aver frequentato un percorso quadriennale di Istruzione e Formazione tecnico-professionale (IeFP),
- oppure
- aver frequentato un percorso di Istruzione e Formazione tecnica Superiore (IFTS)

## c. L'evoluzione del sistema di Istruzione e Formazione professionale (IeFP)

Il processo di evoluzione del sistema IeFP prevede:

- il rafforzamento del ruolo degli Istituti Professionali di Stato;
- un'offerta formativa attrattiva per i ragazzi, perché vicina agli standard della formazione professionale (**offerta complementare**);
- l'introduzione di percorsi triennali gestiti da **partenariati misti agenzie-scuole**, al fine di ampliare l'offerta di formazione professionale dopo la scuola secondaria di primo grado garantendo livelli qualitativi elevati;
- la **sperimentazione del sistema duale** per i giovani interessati già frequentanti i percorsi di IeFP nelle agenzie formative, attraverso l'attivazione di percorsi di **alternanza scuola-lavoro rafforzata**, di **impresa simulata** o di **contratti di apprendistato di I livello**.

## d. I corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

I corsi IFTS

- facilitano l'**inserimento professionale dei giovani**, offrendo una formazione flessibile, modulare e fortemente professionalizzante;
- offrire un **canale di formazione tecnica superiore anche agli adulti occupati, inoccupati e disoccupati**, per favorirne la mobilità e la riconversione.

Gli **elementi costitutivi dei percorsi IFTS** sono i seguenti:

- progettazione e realizzazione in modo integrato da parte di **almeno quattro attori**, provenienti dal mondo delle istituzioni scolastiche, dell'università, delle agenzie di formazione professionale e dal mondo del lavoro;
- stretto legame con i fabbisogni di professionalità del territorio;
- progettazione aperta e flessibile;
- ampio ricorso all'alternanza tra formazione d'aula e stage aziendale.

## e. I tirocini extra curricolari

### Caratteristiche:

- strumento per agevolare **l'apprendimento in contesto lavorativo** e supportare l'inserimento nel mondo del lavoro;
- **limitazioni al numero dei tirocinanti** che possono essere ospitati, stabiliti in ragione del numero dei dipendenti a tempo indeterminato e della tipologia di impresa;
- l'obbligatorietà di un **rimborso spese** che l'impresa ospitante deve corrispondere al tirocinante;
- la possibilità da parte della Regione di concedere **contributi per la copertura totale o parziale** dell'importo forfetario a titolo di rimborso spese a favore delle imprese che hanno ospitato il tirocinante;
- la concentrazione del prossimo avviso su giovani under 30 **entro i 12 mesi dal conseguimento di un titolo o di una qualifica** (ad eccezione delle aree di crisi).

## 4. L'offerta formativa nel ciclo 2014-2020

### a. I principi

La formazione professionale, in Toscana, a partire dal ciclo comunitario 2014-2020, si struttura, in base alle analisi di Irpet, secondo un governo unitario ed i seguenti principi:

**1. Qualità e trasparenza**, mediante la riforma del sistema dell'accREDITamento.

**2. Orientamento al risultato**, in termini di inserimento occupazionale.

**3. Innovazione** e concentrazione sui settori strategici (Smart Specialization):

**4. Integrazione** tra attori del sistema economico e mondo dell'istruzione e della formazione, tra settori e filiere produttive.

## b. Le linee

La formazione professionale in Toscana si struttura secondo tre linee di offerta formativa:

1. l'offerta formativa **strategica**: nasce da una lettura dall'alto dei processi di sviluppo territoriale, così da rispondere alla domanda formativa attuale del mondo produttivo, ma anche di anticipare, sulla base delle traiettorie di sviluppo dei territori, la domanda latente e potenziale;
2. l'offerta formativa **territoriale**: recepisce le esigenze immediate dei sistemi produttivi locali;
3. l'offerta formativa **in risposta ai bisogni individuali** di imprese e persone: è coerente con le caratteristiche dell'utente e tiene conto della sua distanza rispetto al mercato del lavoro.



## 5. Il rating delle agenzie formative

Il nuovo modello della formazione professionale prevede un *rating*, da applicarsi alle agenzie formative già accreditate, in modo complementare e non sostitutivo del sistema di accreditamento esistente.

La valutazione degli operatori consentirà:

- la **trasparenza** nei confronti degli utenti, affinché essi possano conoscere quali sono gli operatori capaci di assicurare le più elevate percentuali di collocamento;
- un'**allocazione efficiente delle risorse finanziarie**, al fine di migliorare l'**efficacia del sistema formativo**: saranno infatti premiati gli operatori con le migliori performance e penalizzati quelli meno performanti.

## 6. I bandi di prossima uscita

Voucher

Tirocini

Formazione strategica nelle filiere nautica e  
logistica

Formazione continua per le aree di crisi

Formazione strategica nelle filiere turismo, beni  
culturali, agribusiness, ICT, carta, marmo, chimica-  
farmaceutica, meccanica e energia

*Grazie per l'attenzione*